



Verbale per seduta del 12-05-2016 ore 09:30

CONSIGLIO COMUNALE
III COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Maika Canton, Barbara Casarin, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Giancarlo Giacomini, Elena La Rocca, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Deborah Onisto, Giovanni Pelizzato, Paolo Pellegrini, Francesca Rogliani, Alessandro Scarpa, Ottavio Serena, Silvana Tosi, Chiara Visentin, Sara Visman.

Consiglieri presenti: Maika Canton, Barbara Casarin, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Andrea Ferrazzi, Giancarlo Giacomini, Elena La Rocca, Bruno Lazzaro, Deborah Onisto, Alessandro Scarpa, Ottavio Serena, Silvana Tosi, Chiara Visentin, Sara Visman, Saverio Centenaro (sostituisce Lorenza Lavini), Enrico Gavagnin (sostituisce Maurizio Crovato), Monica Sambo (sostituisce Francesca Faccini), Matteo Senno (sostituisce Francesca Rogliani).

Altri presenti: Assessore Simone Venturini, Direttore Luigi Gislon, Presidente Associazione Alzheimer Venezia Clara Urlando, Vice Presidente Associazione Alzheimer Arcadio Riosa .

Ordine del giorno seduta

1. Audizione Associazione Alzheimer Venezia - Illustrazione Progetto Sollievo

Verbale seduta

Alle ore 9.45 il Presidente della III Commissione Consiliare Alessio De Rossi, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta dando la parola alla Presidente dell'Associazione Alzheimer Venezia Clara Urlando CLARA URLANDO spiega che l'Associazione Alzheimer Venezia è un'associazione di volontariato (ONLUS), nata nel 1995 su iniziativa di un gruppo di persone costituito da familiari, medici, psicologi, operatori socio-sanitari ed altri, coinvolti nella gestione di ammalati di Alzheimer o altre forme di demenza. L'Associazione "Alzheimer Venezia" onlus, in collaborazione con l'Associazione FisioSportTerraglio aderisce al Progetto Sollievo dell'ULSS 12 Veneziana, promosso dalla Regione Veneto. Il progetto è finalizzato a creare sinergie tra istituzioni e associazioni, tra soggetti deputati per legge all'assistenza e il mondo del volontariato, per dare dei servizi di sostegno e sollievo alle persone affette da demenza e a coloro che li assistono a domicilio. Di fronte all'aumento della popolazione anziana, con conseguente aumento delle patologie degenerative, la famiglia è la prima risorsa sulla quale investire per generare benessere sociale. L'Associazione Alzheimer propone perciò all'interno del Progetto Sollievo azioni di supporto alle famiglie che vengono chiamate MEMORY PROJECT. Le attività sono:

Centri di Ascolto – Sportelli informativi;

Memory Caffè;

Gruppi di Auto Mutuo Aiuto;

Test della Memoria;

Corsi di potenziamento della Memoria;

Servizi a Domicilio;

Formazione ai Volontari

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto è formato da persone che vivono la stessa situazione e che si confrontano su di essa. Questo può diventare per ogni persona un momento importante per uscire dall'isolamento sociale e psicologico e stabilire delle relazioni e delle empatie. Il Memory Caffè rappresenta un momento di incontro con pazienti, professionisti, tirocinanti e volontari. Gli interventi indirizzati al paziente hanno come obiettivo principale la stimolazione della memoria. Ci sono anche molte attività ludiche. A Marghera ci sono 24 persone che frequentano il Memory Caffè. Ogni incontro è della durata di tre ore. E' stato aperto anche un Memory Caffè agli Scalzi per incrementare la memoria anche a persone non malate. Un altro centro è stato aperto a S.Alvise. Anche a Burano è nato il Progetto Sollievo per dare una risposta concreta agli abitanti dell'isola che non possono accedere ai servizi del Centro Storico. Il progetto, fatto in economia, è sperimentale per i primi tre mesi. Al primo incontro si sono presentate 5 persone accompagnate dai familiari ora i malati sono 9. Ci sono attività di Auto Mutuo Aiuto anche con le altre ULSS. A livello territoriale ci sono più servizi a Venezia centro storico. Ci sono sedi anche a Marghera, S. Donà e Mirano. La giornata dell'Alzheimer è il 21 settembre

RIOSIA fa presente che la malattia è in aumento. Inizialmente le difficoltà erano parecchie in quanto mancavano le medicine e i medici non conoscevano la malattia ora le cose sono un po' più semplici. Ci sono tanti volontari e i centri sono presenti in molte parti del territorio

DE ROSSI ricorda che l'audizione fa parte del filone cure palliative. Nelle precedenti sedute sono state trattate le malattie oncologiche ora vengono affrontate le malattie degenerative. C'è la necessità di sensibilizzare a livello regionale per avere risorse e strumenti. Fa presente le molte responsabilità delle Associazioni

VENTURINI spiega che nel bilancio ci sono delle aree grigie che non trovano risposte adeguate. E' necessario perciò reperire risorse per sviluppare iniziative in un'ottica di sussidiarietà. E' importante portare i servizi vicino ai territori. Ricorda che il Progetto Sollievo di Burano è sperimentale

GAVAGNIN fa presente che in base alla legge 6/2004 è previsto l'amministratore di sostegno nominato dal Giudice Tutelare per assistere chi si trovi nell'impossibilità di provvedere al compimento delle funzioni della vita quotidiana. Quindi ritiene importante concentrare l'attenzione su tale figura anche per fare rete con i familiari

Alle ore 10.17 entra il Consigliere D'Anna

DE ROSSI sottolinea che è obiettivo della III Commissione Consiliare stimolare la sinergia tra istituzioni e associazioni

VISENTIN chiede quanto tempo deve aspettare il malato per poter accedere ai servizi. Chiede inoltre se c'è la collaborazione con il medico di famiglia

GIACOMIN chiede se c'è ancora il pulmino per il trasporto dei malati e come viene tutelata la responsabilità dei volontari. Ha notato che spesso ci sono difficoltà nel rapporto con i familiari in quanto molte volte questi non riconoscono la malattia del loro parente. Inoltre c'è anche un problema di sicurezza perchè spesso i pazienti tendono a scappare

CANTON chiede quanti pazienti ci sono nel Comune di Venezia e da quale età iniziano i primi segnali della malattia

TOSI chiede come sta andando il Centro di S. Alvise e se a Murano c'è una sede

Alle ore 10.27 esce il Consigliere D'Anna

URLANDO fa presente che l'amministratore di sostegno comporta un problema di soldi e di avvocati. Il tribunale di Venezia poi non accetta le domande se non c'è una procedura di notifica. La pratica fatta dall'Associazione costa 400/500 euro. Per inserire un ammalato presso i centri Alzheimer i familiari si rivolgono agli sportelli informativi dove viene dato loro e al malato un appuntamento. Poi c'è un colloquio di inserimento che avviene entro una settimana. Ci si accorda anche per il trasporto. Il centro di Marghera è frequentato da 20 pazienti e da 7/8 familiari. Agli Scalzi ci sono 8/9 malati, a S.Alvise 6/8, a Burano 9. Purtroppo si sta abbassando l'età media dell'insorgere della malattia. I familiari avvertono per primi i segnali della malattia, i medici invece ne vengono a conoscenza più tardi quando vengono chieste a loro delle informazioni. I medici poi partecipano alla Consulta del decadimento cognitivo e li vengono messi al corrente della situazione dell'ammalato. Si fa molta attenzione alla sicurezza del paziente. L'Associazione è a disposizione per visite dei familiari. In questo momento non si è in grado di aprire un centro a Murano

RIOSIA informa che lo psicologo può andare presso l'abitazione dell'ammalato

VISMAN chiede da dove provengono i fondi

URLANDO risponde che il grosso del finanziamento (circa 20.000 euro) proviene dal Progetto Sollievo. C'è poi il 5 per mille della denuncia dei redditi. Le iscrizioni che costano 30 euro sono circa 80 all'anno. I test della memoria costano 20 euro. Le donazioni sono poche. L'Associazione Alzheimer sta attivando una rete. C'è una collaborazione diretta tra Comune e Associazione

RIOSIA informa che ora non c'è più il centro al Dolo. L'ULSS dovrebbe dare tutti gli ausili ma non lo fa

Alle ore 10.50 esaurito l'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta